

Pomeriggio da favola tra tight e Ferrari sotto i portici di via Paleocapa  
La famiglia della sposa Elisa è proprietaria della villa di Albisola

## Glamour e sangue blu per il matrimonio di casa Gavotti

### LA STORIA

Alberto Parodi / SAVONA

Un sabato pomeriggio all'insegna del glamour, tra marchesi, conti e principesse con Savona che si riscopre "nobile". Il centro storico della città ieri pomeriggio si è trasformato nella location di una favola fatta di sangue blu, giovani rampolli dell'aristocrazia europea con tutta l'atmosfera, da sogno, che ne consegue. Invitati arrivati da Svizzera, Austria, Francia, Da Londra. Un pullulare di vestiti di lusso, tight, fiori bianchi all'occhiello, cappellini ricercati, ha "popolato" i portici di via Paleocapa. Con tanti curiosi "normali", accaldati e in bermuda, che hanno scattato foto a più non posso attirati da eleganza e mondanità varia, sino ad ammirare una Ferrari

parcheeggiata in piazzetta dei Consoli davanti alla chiesa di Sant'Andrea. Dove ieri si è sposata la ventisettenne Elisa Gavotti di Castellaro Basij del ramo dei Gavotti "romani", arrivati nella capitale al seguito dei Papi savonesi e proprietari della villa Gavotti Della Rovere di Albisola Superiore. A Savona sono rimasti i loro cugini. Tra cui Giovanni Battista Gavotti discendente dell'antica famiglia savonese. Un'atmosfera d'altri tempi si è vissuta sia tra le navate di Sant'Andrea. Dove il matrimonio con il francese Augustin Vidor da illustri natali (discendente di una nota famiglia di armatori ed esperto d'arte a Londra) è stato celebrato dal vescovo Calogero Marino. Navate stipate di giovani rampolli e rampolli di storici casati. Tra loro c'è chi lavora nel campo dell'alta moda e dell'arte proseguendo la tradizione di famiglia. Tutti legati, amici o imparen-

tati, allo sposo francese ma soprattutto alla sposa con le sorelle, la cui famiglia è proprietaria di una delle residenze più belle d'Italia. Gli invitati dopo la chiesa e il sagrato di Sant'Andrea, tra la piazzetta dei Consoli e vico Spinola, si sono diretti alla suggestiva villa della famiglia Gavotti ad Albisola. La sposa Elisa è co-fondatrice della galleria itinerante Studio Pivot e ha frequentato il master della Sotheby's a Londra dove ha vissuto. Arriva da Londra anche Augustin. Tanti gli ospiti che sono partiti dalle capitali europee per arrivare nella piccola Savona che custodisce le radici di quell'aristocrazia legata ai papi "guerrieri" che parla anche savonese. A suggellare il matrimonio tra Elisa Gavotti di Castellaro Basij e Augustin Vidor la Cappella musicale Bartolomeo Della Rovere diretta da Paolo Venturino. Fuori i selfie tra Ferrari e cappellini. —



LE FOTO DELLA CERIMONIA: 1) il gruppo degli invitati in piazza dei Consoli; 2) Altri partecipanti fuori dalla chiesa di Sant'Andrea; 3) I due sposi dopo il sì; 4) Due invitati dal look molto elegante FOTOSERVIZIO PUGNO

### DOMANI IL FUNERALE

## Addio a Mario Marchioni storico presidente della Sms Fornaci

Dagli anni Settanta protagonista della politica e della solidarietà, fu anche testimone della Resistenza con l'Anpi

Silvia Campese / SAVONA

Con il suo carisma e la tenacia ha lasciato un segno profondo alle Fornaci e alla società di mutuo soccorso di cui è stato il presidente storico. E oggi, il quartiere lo abbraccia stringendosi intorno al suo ricordo, con l'incredulità di avere perso l'amico di sempre, che sembrava invincibile.

È scomparso Mario Marchioni, 75 anni, punto di riferimento per molti, impegnato nella politica e nel sociale sin dalla giovane età. Spedizioniere in porto, Marchioni non si è mai risparmiato nell'impegno attivo. A partire dai difficili anni Settanta, gli anni delle bombe a Savona, prendendo parte ai gruppi spontanei di sorveglianza, mirati a contrastare le azioni terroristiche. Era, poi, entrato nei Comitati di quartiere, cercando di fare qualcosa per il quartiere e per la città.

Fondamentale l'esperienza alla Sms Fornaci. Entrato



Mario Marchioni è scomparso venerdì: aveva 75 anni

come consigliere, era poi stato eletto presidente, restando in carica per lungo tempo e imprimendo un segno forte alla dirigenza con la sua personalità e un carattere non sempre facile. In contemporanea aveva ideato la Festa del Mare. «Aveva delle intui-

zioni notevoli - dice l'attuale presidente del Comitato, Giuseppe Mozzachiodi -. La Festa del mare è una di queste. Era riuscito, precursore del compromesso storico, a mettere insieme nel gruppo esponenti del Pci e della Dc, avvicinando anche il gruppo della par-

rocchia alla sms. Riusciva a partecipare a più realtà, senza venir meno ai propri impegni. Da tempo, ad esempio, era entrato nel direttivo dell'Anpi Fornaci. Il segno che ha lasciato è indelebile».

Un pensiero condiviso da Monica Giovannini, presidente della società di mutuo soccorso Fornaci. «Mario Marchioni è stato un simbolo per la Sms - dice - Un timoniere autorevole per decine d'anni, un innamorato vero della società. Per questo oggi, senza di lui, ci sentiamo un po' orfani, smarriti, ma da oggi avremo una ragione in più per garantire, con il lavoro e la passione dei soci, un futuro a questo sodalizio. Lo dobbiamo a Mario e a tutti i presidenti che, nel nome del volontariato, hanno scritto la storia della nostra sms».

A ricordarlo anche Patrizia Friscioni, maestra delle scuole XXV Aprile, dove Marchioni, ogni anno, si recava nelle classi per far conoscere agli studenti la storia e i valori della Resistenza. «Quando nacque la scuola, per la scelta del nome anche lui diede il suo contributo - scrive Patrizia Friscioni -. Era burbero, timido, di poche parole, ma per anni disponibile nell'organizzazione di attività con le XXV Aprile. Ciò che ha seminato rimarrà nei cuori di chi lo ha conosciuto: docenti, alunni, associazioni e gli abitanti del quartiere».

Proprio il quartiere, domani, lunedì, gli renderà omaggio. Alle 15 si svolgerà una cerimonia laica con una sosta dalla sms Fornaci affinché tutti possano salutare l'amico fornacino che tanto ha amato quel luogo. —

© BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

## UN PASSO AVANTI NELLA PROTEZIONE

LENTI CHIARE DA VISTA DI ULTIMA GENERAZIONE CON DOPPIA PROTEZIONE



Le nuove lenti da vista chiare di ultima generazione intendono valorizzare visione e protezione degli occhi in ogni situazione.

Le radiazioni UV sono sempre presenti. Tutto l'anno, tutti i giorni, in inverno e in estate, nelle giornate assolate e anche in quelle nuvolose. Il sole ha tanti effetti positivi sugli esseri umani, ma nasconde anche delle insidie. Tutti noi sappiamo che i raggi UV possono danneggiare la pelle, ma non sono sempre altrettanto consapevoli dal fatto che l'esposizione ai raggi UV può danneggiare anche gli occhi e le zone circostanti.

Protezione raggi ultravioletti

Queste lenti schermano raggi ultravioletti (UVA - UVB) emessi dal sole e offrono la stessa protezione delle lenti da sole.

Protezione luce blu

Non solo è necessaria quella contro i raggi ultravioletti, ma è diventata fondamentale anche un'ideale protezione selettiva per quella parte di luce blu dannosa che crea non poche problematiche agli occhi e che viene emessa, oltre che dal sole, da tutte fonti luminose digitali (schermi di smartphone, tablet, pc). Queste lenti limitano la luce blu dannosa permettendo agli occhi di lavorare in condizioni migliori, con una visione più confortevole e rilassata.

Rubrica a cura di

